

Giornale di Sicilia 28 Febbraio 2007

## **Di Matteo jr, ergastolo a Vitale**

PALERMO. La sentenza adesso è definitiva: Salvatore Vitale, l'ultimo degli imputati palermitani ancora in attesa di una sentenza definitiva nel processo per il sequestro e l'omicidio del piccolo Giuseppe Di Matteo, è stato condannato ieri sera all'ergastolo dalla Corte di Cassazione. La decisione conferma - dopo due precedenti annullamenti da parte dei supremi giudici - la sentenza de 12 maggio 2005, pronunciata dalla terza sezione della Corte d'assise d'appello di Palermo, presieduta da Giuseppe Nobile, a latere Biagio Insacco.

A Vitale, che era libero per la scadenza dei termini massimi di custodia cautelare, è attribuito un ruolo essenziale nel sequestro del figlio dell'ex collaboratore di giustizia Santino, detto Mezzanasca. L'imputato era infatti, assieme al fratello Nicola morto suicida nel 1995, titolare del maneggio In cui avvenne il rapimento. La sua posizione era stata al centro di parecchi dubbi e da qui il doppio annullamento da parte della cassazione ottenuto dagli avvocati Salvatore Donato Messina, Giuliano Dominici e Vincenzo Lo Re. Ora però la Corte ha scritto la parola fine a una vicenda giudiziaria iniziata il 23 novembre del 1993, quando il tredicenne Di Matteo fu rapito nel maneggio dei Vitale da falsi agenti della Dia. L'11 gennaio del 1996 l'omicidio, deciso da Giovanni Brusca, infuriatosi dopo essere stato condannato all'ergastolo per l'omicidio di Ignazio Salvo. Brusca si era infatti reso conto che il tentativo di zittire Di Matteo padre attraverso il sequestro del figlio era fallito e allora aveva dato l'ordine di «liberarisi du cagnuteddu», uccidere il ragazzino, tenuto in stato di schiavitù per due anni e mezzo. Una volta riconosciuta la colpevolezza, i giudici hanno ritenuto di non dare alcuna attenuante- a Vitale, libero dalla fine di settembre del 2004 perché aveva trascorso otto anni e mezzo senza che vi fosse, per lui, una sentenza definitiva.

**Riccardo Arena**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTISURA ONLUS**